Ora il tripartito è disponibile a sfrondare il decreto di spesa?

Cauta apertura dopo la riunione dei capigruppo della maggioranza - Il PCI: discutere subito le questioni più urgenti - Singolare sortita di Spadolini

ROMA — Il bollettino sulla sorte dei decreti economici segna ancora «mare mosso» tra le file della maggioranza; clamoroso ieri il contrasto tra due dichiarazioni rese alla stampa, a breve distanza l'una dall'altra, la prima del segretario del PRI Spadolini e la seconda dei capigruppo democristiani, socialisti e repubblicani della Camera e del Senato.

Spadolini, parlando nel corso della riunione della consulta sindacale del suo partito, presente il ministro del Bilancio Giorgio La Malfa, ha minacciato il ricorso al voto di fiducia per «accelerare l'iter della conversione» in legge del decreto fiscale definito «cardine dell'intera manovra economica». Come si vede, un inammissibile ricatto esercitato sul Parlamento.

Di tono ben diverso il comunicato diramato al termine della riunione dei presidenti dei gruppi parlamentari della maggioranza: «Sono stati esaminati — dice la nota — anche sotto il profilo del merito, i modi e i tempi della conversione dei decreti in entrambi i rami del Parlamento, compiendo tutti gli sforzi opportuni per verificare le più larghe disponibilità, quali la gravità della situazione economica chiede e consiglia».

Questa è con tutta evidenza la risposta della maggioranza alla presa di posizione di giovedì dell'assemblea del gruppo comunista di Palazzo Madama: sfrondare i decreti dalle questioni che non hanno carattere di urgenza e di necessità e modificare profondamente quel che resta. I senatori comunisti hanno anche indicato i «titoli» delle questioni più stringenti: l'equità fiscale, il Mezzogiorno, la produzione, l'occupazione.

L'«uscita» del segretario repubblicano ha ovviamente suscitato irritazione tra i capigruppo, non nascosta, per esempio, dal capogruppo repubblicano senatore Gualtieri — non fosse altro che per la sua intempestività.

La riunione dei capigruppo dei partiti che sostengono il governo — vi hanno partecipato Bianco e Bartolomei per la DC, Labriola e Cipellini per il PSI, Mammì e Gualtieri per il PRI — è stata seguita a ruota da un'altra riunione, questa volta presenti i ministri del bilancio La Malfa, del Tesoro Pandolfi, delle Finanze Reviglio. Identico l'oggetto della discussione: raggiungere una posizione comune per sbrogliare la matassa dei decreti. Partiti e governo avrebbero raggiunto un accordo su tutti i punti. Nell'intesa ci sarebbe anche l'accettazione di una parte delle modifiche proposte dalle opposizioni e soprattutto dai comunisti. Quali? A questa domanda gli esponenti della maggioranza non hanno voluto rispondere. Si è soltanto saputo che l'imposta IVA sugli alcoolici, che il decreto aumenta di ben cinque volte, subirà soltanto un «aumento ragionevole» (il doppio o il triplo) e che saranno concesse dilazioni per il pagamento delle differenze d'imposta sulle giacenze di prodotto.

Gualtieri nel pomeriggio ha poi riconfermato che la linea del governo e della maggioranza sarà «flessibile» e aperta verso le proposte dell'opposizione». Quanto consistente sia questa flessibilità si vedrà a cominciare dalla prossima seduta delle commissioni riunite bilancio e finanze-tesoro del Senato che si terrà subito dopo la conclusione del dibattito sul caso Cossiga-Donat Cattin (presumibilmente lunedì pomeriggio o martedì mattina).

In questi stessi giorni il gruppo comunista presenterà gli emendamenti al decreto che prevede interventi di spesa a pioggia. Le proposte riguarderanno tra l'altro i punti di crisi e le realtà più difficili di Napoli e del Mezzogiorno. Per «elaborare tali emendamenti» — si legge in una nota — «è stato promosso un incontro con delegazioni delle fabbriche in crisi. Tale incontro si terrà martedì 29 alle ore 9,30 presso la direzione del partito e ad esso parteciperanno, insieme a parlamentari di Napoli e del Mezzogiorno, i compagni senatori Chiaromonte e Colajanni».

Giuseppe F. Mennella

Iniziative del PCI per Fiat e Indesit

ROMA — Due importanti iniziative che sollecitano il governo ad agire tempestivamente sulle crisi della Fiat e della Indesit sono state assunte dai parlamentari comunisti.

Al Senato è stata presentata un'interpellanza — primi firmatari i compagni Chiaromonte e Colajanni — in cui si chiede al governo: a) quali iniziative abbia preso o intenda prendere per indurre i dirigenti della Fiat a non compiere atti gravi e unilaterali che, come i licenziamenti più volte annunciati in questi giorni, provocherebbero tensioni sociali e politiche acutissime in zone decisive del Paese e renderebbero assai più difficile una ricerca attenta e seria delle vie da seguire per superare in tempi rapidi le difficoltà e la crisi attuale della Fiat; b) quali scadenze e misure abbia fissato in relazione al piano auto; c) come intenda impegnare la Fiat alla presentazione tempestiva di un programma di gruppo, allo scopo di coordinare gli interventi in tutto il settore automobilistico; d) se disponga di elementi atti ad accertare la veridicità delle notizie largamente riportate dalla stampa circa la assenza di adeguate proposte della Fiat in relazione ad un eventuale accordo con l'Alfa Romeo, proposte che avrebbero potuto consentire una soluzione nazionale (e a livello europeo) dei problemi del risanamento e dello sviluppo dell'Alfa-sud e del complesso dell'industria automobilistica italiana.

Un'altra interpellanza presentata alla Camera — primo firmatario il compagno Alinovi — affronta il nodo dell'elettronica civile (30 mila posti di lavoro minacciati) e in particolare il caso della Indesit che, dopo aver chiesto la cassa integrazione per la quasi totalità degli addetti, sia al Nord che al Sud, ha presentato un piano che prevede, in ogni caso, il licenziamento di 2500 addetti (2000 soltanto nella provincia di Caserta), un quarto della attuale occupazione complessiva del gruppo.

I deputati comunisti chiedono al presidente del Consiglio quali atti il governo intenda tempestivamente predisporre per il comparto in adempimento degli obblighi derivanti dalla delibera del CIPI (dello scorso febbraio) in cui si prevedeva, per il piano dell'elettronica, priorità di interventi a favore degli impianti ubicati nel Mezzogiorno e un quadro completo di iniziative da sottoporre entro tre mesi e in risposta alla risoluzione approvata (in aprile) dalla commissione industria della Camera in cui si impegnava il governo a riferire entro sessanta giorni sulla proposta di costituzione di una struttura consortile alle aziende operanti nel comparto della componentistica passiva.

Un intervento nei confronti del governo perché si impegni ad ottenere una risolutiva conclusione dell'esame del piano di riassetto dell'Indesit al fine di determinare il necessario intervento creditizio (servono subito almeno 52 miliardi, senza i quali non si riuscirebbe nemmeno a pagare gli stipendi di questo mese) è stato inoltre concordato dai gruppi parlamentari del PCI, del PSI, del PdUP, del PRI, riunitisi ieri con una delegazione della FLM che ha loro prospettato la grave situazione determinata dalla crisi Indesit.

Foschi si oppone alla unificazione dei diritti per tutti i pensionati

Il risultato di un incontro con la Federazione sindacale: dissenso sulle nuove iscrizioni - Sono state concordate sette modifiche - Le altre questioni aperte

ROMA — Il ministro del Lavoro Franco Foschi non è d'accordo con i sindacati per iscrivere tutti i lavoratori dipendenti nuovi assunti, a qualunque categoria appartengano, all'assicurazione generale INPS. In un nuovo incontro con la Federazione sindacale CGIL-CISL-UIL ha chiesto, anzi «di tenere in particolare evidenza la peculiarità di alcune categorie», dice un comunicato congiunto.

L'iscrizione dei nuovi assunti, prevista dal 1. gennaio 1981 nei progetti attuali, unificherebbe la gestione previdenziale soltanto fra molti anni. Non uniformerebbe, sia chiaro, i livelli pensionistici che restano legati alla posizione di categoria di ciascuno, ma i diritti, ciò che la legge stabilisce e che non può essere diverso — pena la discriminazione — fra una categoria e l'altra. La resistenza del governo ha quindi una sola spiegazione: la volontà di dare soddisfazione a interessi corporativi di particolari gruppi che sono alla testa di «casse» che vedono nella perdita dei nuovi iscritti la perdita del controllo sopra una parte dell'entrata previdenziale.

Nell'incontro sono stati trovati momenti di intesa: 1) sull'età di pensionamento, nel senso di consentire la prosecuzione a chi non ha ancora 40 anni di contributi; 2) sulla scala mobile, di cui si esclude la percentualizzazione; 3) sul «tetto» (retribuzione massima pensionabile) che dovrebbe essere di 18 milioni e 500 mila lire annue, aumentabili con la svalutazione (fatte salve posizioni migliori in essere); 4) sul cumulo, confermando quanto previsto nel progetto di legge all'esame della Camera; 5) sui fondi integrativi che, separando le gestioni in atto da quelle dei nuovi assunti, ponga a carico gli oneri di chi si iscriverà d'ora in poi; 6) sulla equiparazione delle pensioni di anzianità INPS e di altri regimi; 7) sulla non esclusione dalla retribuzione pensionabile degli ultimi mesi di retribuzione.

Si è costituito intanto un gruppo per definire i problemi di unificazione e ristrutturazione dei contributi. Il ministro si è impegnato a portare a rapida approvazione sia la legge di riforma — cui si riferiscono le questioni prima elencate — sia i disegni di legge che riguardano la previdenza in agricoltura, il riordino della prosecuzione volontaria e la disciplina della invalidità pensionabile.

La Federazione sindacale mantiene la pressione per le rivendicazioni da tempo presentate: nuova determinazione dei minimi, estensione della perequazione automatica ai minimi con più di 15 anni di contributi; rivalutazione delle retribuzioni ai fini del calcolo della pensione; validità di periodi pregressi di cassa integrazione; periodizzazione della scala mobile.

Queste ultime questioni saranno discusse in appositi incontri. Vi parteciperanno anche i ministri finanziari in quanto implicano spesa. A questo proposito la Federazione sindacale ha chiesto che venga affrontata «in termini nuovi e razionali la situazione economico-finanziaria e contributiva delle gestioni pensionistiche dei lavoratori autonomi che pone problemi finanziari all'INPS nel suo complesso». Approvando il consuntivo del '79 il Consiglio di amministrazione dell'INPS ha costatato un disavanzo di 2263 miliardi nella gestione «contadini», di 164 miliardi nel fondo artigiani e 140 miliardi dei commercianti.

Passo avanti nella vertenza per l'INT

ROMA — Un notevole passo avanti si è registrato nelle trattative fra sindacati dei trasporti e ministero in relazione alla proposta delle organizzazioni dei lavoratori di trasformare l'INT (Istituto nazionale trasporti - FS) in impresa pubblica efficiente

Incontri del PCI con artigiani, Confapi e Confedilizia

ROMA — Proseguono gli incontri del PCI sulla mozione di politica economica presentata in Parlamento il 10 luglio scorso. Giovedì una delegazione comunista composta dagli onorevoli Di Giulio, Cappelloni e Olivi e dal senatore Pollastrelli si è incontrata con i rappresentanti delle associazioni artigiane. Erano presenti il presidente della CGA, Manlio Germozzi e il segretario generale della CNA, Mauro Tognoni. Vi è stata un'ampia concordanza di opinioni — come informa un comunicato del PCI — sulla mozione e sulle modifiche da apportare ai decreti governativi.

Ieri una delegazione comunista composta da Lucio Libertini, Guido Alborghetti, Fabio Ciuffini, Bruno Ottaviani si è incontrata con una delegazione della Confedilizia capeggiata dall'ing. Attilio Viziano e da Andrea Metello, rispettivamente presidente e segretario generale della stessa.

Una delegazione della CONFAPI guidata dal vicepresidente Walter Zaninotti e dal segretario generale Carlo Bagni ha ricevuto una delegazione del PCI composta dai senatori Silvano Bacicchi e Giovanni Urbani. I rappresentanti della CONFAPI hanno espresso il loro accordo sugli obiettivi di fondo indicati nella mozione, sottolineando l'esigenza di una programmazione industriale in cui sia definito il ruolo della piccola e media impresa. Preoccupazioni hanno manifestato sui decreti del governo per gli effetti sulla domanda interna.

Nel prossimo numero di

Rinascita

in edicola venerdì 1 agosto

«IL CONTEMPORANEO»

Donna, lavoro, emancipazione

Le difficili condizioni della parità

- Articoli di Adriana Seroni, Maria Luisa Boccia, Marcella Ferrara, Bianca Maria Frabotta, Licia Perelli, Anna Ciaperoni e Barbara Pettine
- Analisi del mercato del lavoro per la manodopera femminile di Paolo Forcellini e Federico Rampini
- Corrispondenze dalle fabbriche: la Fiat di Torino, la Piaggio di Pontedera, l'Alfasud di Pomigliano d'Arco

Organizziamo una diffusione straordinaria. Le prenotazioni devono pervenire entro le ore 12,00 di martedì 29 luglio presso l'Ufficio Diffusione de l'Unità di Milano e Roma.

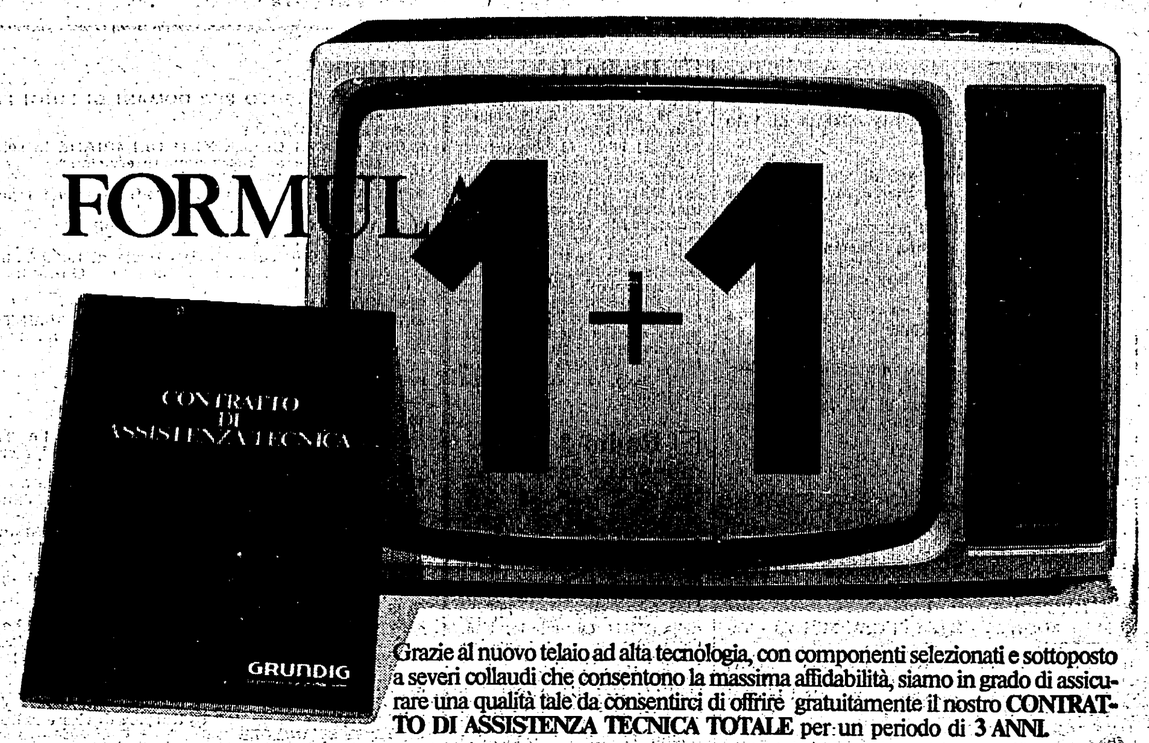
IL MODO NUOVO PER ACQUISTARE UN TV COLOR!

GRUNDIG

offre oggi gratuitamente il suo CONTRATTO DI ASSISTENZA TECNICA TOTALE

VALIDO 3 ANNI

a tutti coloro che acquisteranno un tv color Grundig.



Grazie al nuovo telaio ad alta tecnologia, con componenti selezionati e sottoposto a severi collaudi che consentono la massima affidabilità, siamo in grado di assicurare una qualità tale da consentirci di offrire gratuitamente il nostro CONTRATTO DI ASSISTENZA TECNICA TOTALE per un periodo di 3 ANNI.

La Formula 1+1 prevede un servizio di assistenza tecnica totale che assicura, per un periodo di 3 ANNI dall'acquisto, il perfetto funzionamento del televisore a colori **GRUNDIG.** Il contratto, che normalmente ha un costo di **£. 120.000** e che oggi viene offerto gratuitamente, prevede questi chiari vantaggi:

Eventuali sostituzioni gratuite di tutti i componenti, cinescopio compreso. Queste sostituzioni, grazie alla tecnica modulare, avvengono con interventi facili ed immediati anche presso l'abitazione dell'utente.

La nostra organizzazione di assistenza tecnica è a Sua disposizione con oltre 300 GRUNDIG Service che, per la loro dislocazione, consentono ovunque la massima tempestività di intervento. (Consultate le pagine gialle)

Manodopera qualificata gratuita prestata da tecnici costantemente aggiornati ed in grado di intervenire con la massima efficienza.

RIVOLGETEVI CON FIDUCIA AI NOSTRI RIVENDITORI QUALIFICATI

GRUNDIG
La garanzia di un grande nome.

Toscana: le radici dell'uomo.

Cosa Vi aspettate da una vacanza in Toscana?

Naturalmente l'emozione di ammirare dal vero le infinite preziose testimonianze di una gloriosissima tradizione artistica.

Ma se questo non Vi basta, ecco un'altra Toscana che farà della vostra vacanza un'esperienza indimenticabile.

Chilometri di spiagge dalla sabbia fine e calda, scogliere per i vostri tuffi, famose stazioni balneari per conoscere nuovi amici, pinete tranquille per un relax all'ombra.

O il fascino della montagna, dove sci ai piedi, potrete scoprire una Toscana bianca e silenziosa su oltre 1000 chilometri di piste attrezzate.

E se pensate ad una vacanza per il vostro fisico, ecco 25 stazioni termali fra le più famose d'Europa dove le antiche acque salutari non riesciranno ad annacquare il ricordo delle vostre vacanze toscane.

Insomma, mare, campagna, montagna, arte, cucina, artigianato, tutto raccolto in un fazzoletto di terra, per scoprire le «radici dell'uomo».

Questo Vi basta?

C'è Toscana, Toscana e Toscana.

vacanze liete

CATTOLICA - Hotel Delle Nazioni - Tel. 0541/967160. Al mare, camere con ogni confort e balcone, menù a scelta, garage o parcheggio e cabina gratis, offerta speciale terza persona stessa camera sconto 25% (escluso 1-20 Agosto). Luglio e 21-31 Agosto 18.500. Dal 1-20 Agosto 22.000 tutto compreso.

CALLOLICA - CLUB HOTEL - Telefono 0541/967160. Al mare, camere servizi privati e balcone, menù a scelta, garage o parcheggio e cabina mare gratuiti, specialissima offerta pubblicitaria: terza persona stessa camera, sconto 25% (escluso 1-20 Agosto). Luglio 21-31 Agosto 18.000. Dal 1-20 Agosto 22.000 tutto compreso.

CATTOLICA - HOTEL TRITONE - Tel. 0541/963140. Una proposta per le Vs. ferie. Il nostro Hotel è situato direttamente sul mare, signorile, camere con ogni confort e balcone con vista mare, menù alla carta, garage o parcheggio e cabina gratis, offerta speciale: terza persona stessa camera sconto 25% (escluso 1-20 Agosto). Luglio e 21-31 Agosto L. 24.000. 1-20 Agosto L. 26.000. Settembre L. 16.000 tutto compreso.

CHIANCIANO TERME - HOTEL REX - Tel. 0578/63627 - pochi passi dalle Terme - Ottimo trattamento - cucina molto curata - completamente rinnovata - Prezzi speciali a partire da lire 14.000 pensione completa.

RIVAZZURRA - Rimini - PENSIONE SWINGER - Tel. 0541/33123. Vicinissimo mare, tranquilla, parcheggio, cucina romagnola. Camere libere Luglio 13.000 tutto compreso. Prenotatevi.

RIMINI TORREPEDRERA — Pensione Corallina via San Salvador 92, Tel. 0541/720267 - direttamente sul mare - ampio parcheggio privato - parco giochi bimbi - balconi vist mare - conduzione proprietario - cucina genuina - luglio e 23-31 agosto L. 13.000 - 1-22 agosto L. 15.800 - settembre L. 9500 tutto compreso anche IVA.

RIMINI - PENSIONE VILLA CARDUCCI - Viale Carducci 15, telef. (0541) 50.234 (abit. 678.513 ore pasti). Vicina mare, tranquilla, cabine mare, tutte camere acqua calda e fredda. Bassa L. 8.000, luglio 10.000, agosto 12.500 compl. Mezzepensione alla carlinga ora piada e spoglia fatta a mano, pesce fresco alla griglia. Menù variato.

SPECIALE — Una settimana al mare fino al 2 agosto L. 100.000 tutto compreso - Gatteo Mare - Hotel Marina - Tel. 0547/86100 - camere servizi - balconi - parcheggio - trattamento individuale - interpellateci.

VALVERDE - CESENATICO - Hotel Bellevue - V.le Raffaello 36 tel. 0547/86216 - moderno, tranquillo, camere servizi privati, balconi, ascensore, bar, soggiorno - agosto, 18.000. Dirett. propr. Zoni.

avvisi economici

RIMINI - Rivazzurra - affittasi appartamento estivo 6-8 posti letto Settembre (anche quindicinalmente). Telefonare 0541/775735 ore pasti.

VENDO frutteto estensivo con ragni comb nuovi - telefono 0541/720.886 ore 13-14.